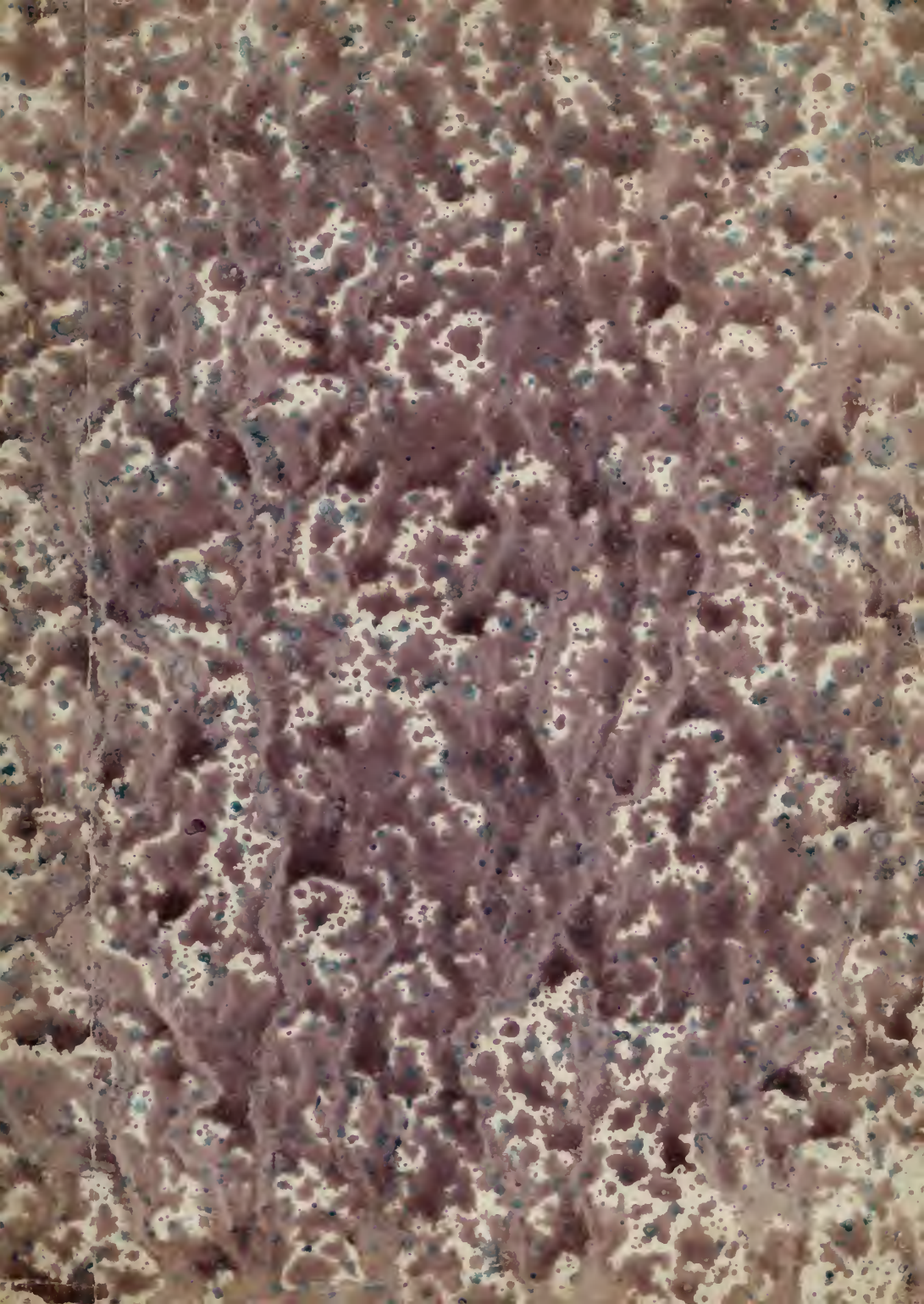


RELAZIONE

DEL MAGNIFICO CATAFALCO

Eretto nella Basilica di San PIETRO in Vaticano

PER LE SOLENNI ESEQUIE

DELLA SAN. MEM.

DI PAPA CLEMENTE XIII.

Il dì 12. Febraro dell'Anno 1769.

QUesta magnifica Machina è composta con un gran piantato di figura ottangolare colorito, e dipinto all'intorno di marmo antico africano, con gradinate dalli quattro lati di esso assai commode a salirsi per li Eminentiss. Sig. Cardinali destinati a fare le solenni Assoluzioni, che salgono al primo ripiano restando colorito di marmo bigio, alto detto piantato palmi otto, sopra del quale vengono eretti nelli angoli quattro gran piedestalli isolati con cimase, e base scorniciati, e'riquadri simili nelle quattro facciate, colorito il tutto a giallo antico, con zoccolo sotto di bianco, e nero antico, e nelli specchj de' medesimi coloriti di porfido rosso, con cornice attorno messa a oro, e dentro li sudetti Specchj nella parte esteriore esistono quattro Armi Pontificie con stemma del sudetto Pontefice, e nelli altri specchj trofei sacri a mezzo rilievo il tutto messo a oro; sopra li medesimi piedestalli nella parte superiore sporgevano fuori molti cornucopj a tre, e a quattro assieme, dorati con candelotti di cera di libre quattro l'una, messi ripartitamente, e alti detti piedestalli palmi sedici, sopra de' quali erano eretti quattro gran candelabri isolati di figura ottangolare coloriti a perla, il fuso de' medesimi era costruito con diverse modinature, ed intagli a diminuzione, ornati all'intorno con festoni, e cascate d'alloro, ed altro, il tutto messo a oro, & arricchiti di quantità di cornucopj a quattro, a tre, & a due come sopra similmente dorati, che formavano tre ordini di lumi con candelotti di cera di libre quattro l'uno, e quattro granceri nella cima di libre trentaquattro l'uno, disposti con ottima simetria, & in buon ordine, alti li sudetti candelabri circa palmi 40.

La

La machina di mezzo del primo ordine architettata, e colorita a corrispondenza delli descritti piedestalli di figura quadrata nel mezzo con quattro angoli, che risaltano in centina, e formano un ottagono, con 4. frontespizj sopra le cimase con ornati nel fondo messo a oro, osservandosi attorno la cimasa quantità di cornucopj con candelotti sopra situati con simetria; nelli quattro angoli vi spiccano quattro fanaletti con cornucopj simili con candelotti che fanno piramide; Nelli specchj di mezzo che fanno riquadro con cornici d'oro all'intorno, e prima verso la porta principale rappresenta in basso rilievo color di marmo bianco la Canonizzazione de' sei Santi fatta in detta Basilica dal defonto Pontefice li 16. Luglio 1767., con la Iscrizione nel fregio *Sanctorum Virorum gloria Eccl.* XL. 15.; nell'altra facciata verso la Cappella del SS. Sagramento con Iscrizione sopra *Deprecans Dominum permanebat in conspectu Domini Judith.* IV. 15. nella facciata opposta verso la Canonica, rappresenta la visita agl'Ospedali con iscrizzione parimenti nel fregio: *Nullum piguit visitare infirmos Eccl.* VII. 39. Nella quarta facciata verso la Tribuna della Chiesa rappresenta il nuovo Palazzo della Famiglia Pontificia, con iscrizione sopra *Servi mei habitabunt ibi Isa.* LXV. 9.

Sopra il sudetto piantato viene eretto un ordine ripartito con pilastri, e negl' angoli con 4. navicelle sopra messe a oro, che formano profumiere, e detto ordine colorito con marmo fior di persico, e nelli specchj un campo d'oro, ornati con trofei sagri, sopra del quale viene eretta una gran Piramide colorita di porfido similmente riquadrata con cornici d'oro intagliate, e nell'angoli tanto sopra, che sotto con teste di morto con ale di rilievo, e festoni, e cascate d'alloro, il tutto messo a oro, osservandosi nella cima della sudetta Piramide, una cimasa d'oro, ove posa il globo con Croce simile, attorniato il tutto con lumi simili all'altri, nel mezzo della quale si scorge un medaglione sostenuto da due Angeli con trombe in mano, rappresentante il ritratto del defonto Sommo Pontefice in marmo di basso rilievo, in campo d'azzurro, con cornice d'oro, e caratteri simili all'intorno, nel mezzo del predetto ordinetto vi posa scherzosamente una nobile coltre di ganzo d'oro, con fregio di velluto attorno, con armi ricamate d'oro, e suo cuscino sopra d'argento, con fiocchj d'oro, e tirregno sopra, facendo prospetto verso la porta principale. Nella facciata opposta verso la Tribuna sopra d. Obelisco vi è incisa a caratteri color d'oro la seguente Inscrizione;

CLE-

CLEMENTI XIII. P. M.
RELIGIONE AC PIETATE IN DEUM INCLITO
CUJUS VERA ET SUMMA LAUS EST
QUOD MANSUETUDINEM LENITATEM
PRÆCIPUAMQUE
IN CHRISTIANA DISCIPLINA VIRTUTEM
EXCÆCATIS GENTIBUS INCOMPERTAM
JESU CHRISTI EXEMPLO ILLUSTRATAM
HUMANÆ TAMEN SUPERBIÆ SEMPER INVISAM
HUMILITATEM
CUM SINGULARI MAGNITVDINE ANIMI
CETERISQVE SUMMO SACERDOTIO ET IMPERIO
DIGNIS VIRTVTIBVS
ADMIRABILI COMPONEBAT TEMPERAMENTO
ROMANA ECCLESIA
DESIDERIO TANTI PONTIFICIS MOERENS
JVSTA PERSOLVIT

Segue l'altra Inſcrizione incontro la Cappella del SS.Sagramento

CLEMENS XIII. P. M.
QUOD PRÆCIPUUM SUMMI SACERDOTIS
EST MUNUS
PRO ÆTERNA CHRISTIANI POPULI
SIBI COMMISSI SALUTE
DEO QUOTIDIE PLACATIONIS HOSTIAM
OBTULIT
NULLOQUE DATO AD RELAXANDUM
ANIMUM INTERVALLO
TOTUS PASTORALIBUS CURIS PUBLICISQUE
REBUS VACABAT
NECESSARIÆ CORPORIS CURATIONI ET QUIETI
QUIDQUID TEMPORIS SUPERESSET
UNI ORATIONI ET COELESTIUM RERUM
CONTEMPLATIONI DEDIT

Segue la terza Inſcrizione in faccia la Cappella del Coro:

CLEMENTIS XIII. P. M.
PATERNA CARITAS IN EO MAXIME EMICUIT
QUOD PUBLICAS ÆGROTORUM DOMOS
VISITANDO
LANGUENTES MORBO RE ET IPSO SUI

MI.

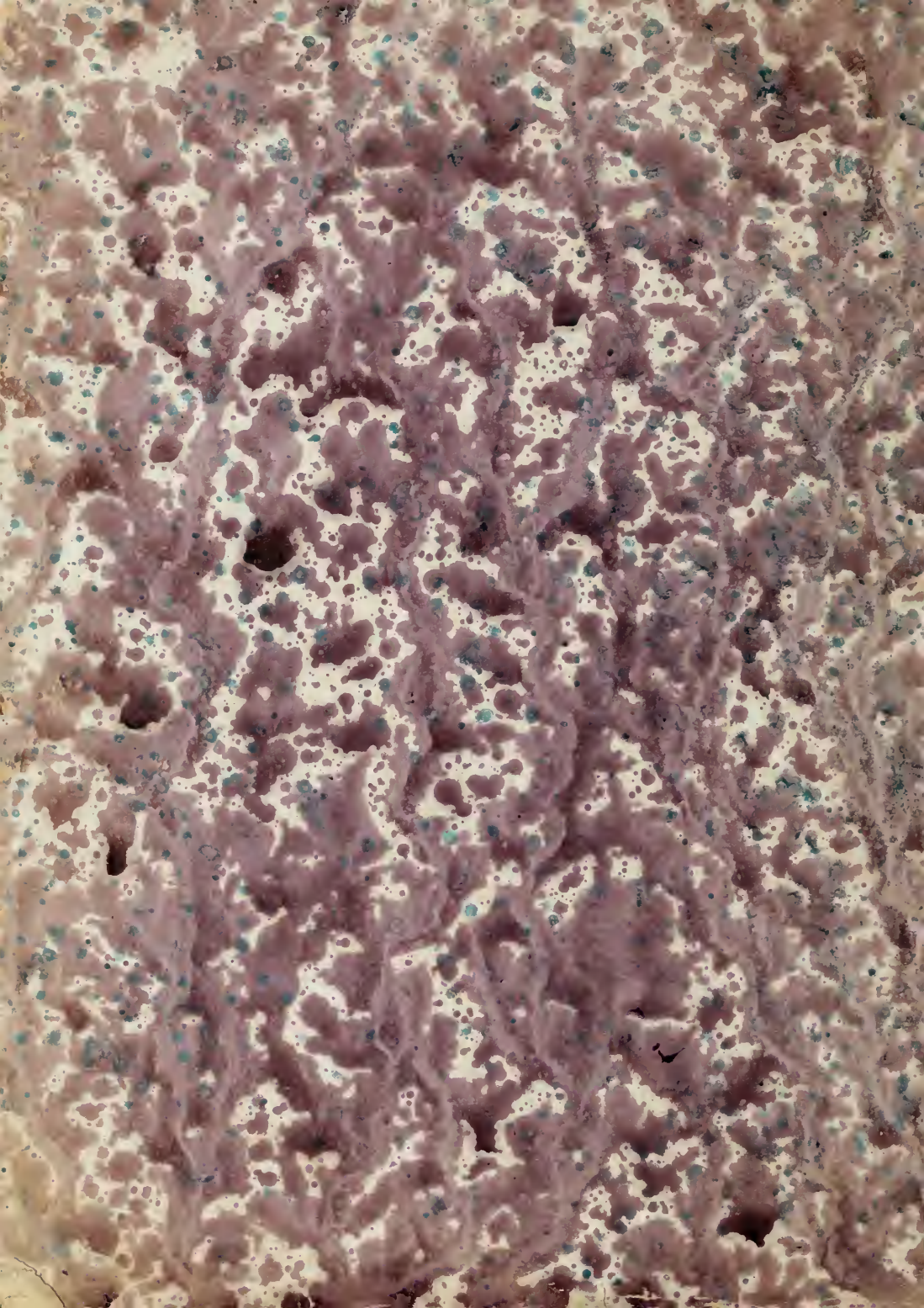
MINISTERIO JUVABAT
JACENTEM IN EGESTATE PUELLARUM
PUDICITIAM
NULLIUS SUMPTUS RESPECTU HABITO
FESTINANTER ERIGEBAT, ET IN TUTO
COLLOCABAT
PAUPERUM VERO INOPIAM CONTINENTI
PECUNIÆ EROGATIONE SUBLEVABAT

Tutta la sudetta machina, descritta come sopra, resta illuminata da 300. candelotti, ed elevata in altezza di circa palmi 96. Romani dal suo piantato, ed è da riflettersi, che è stata costrutta in soli giorni 7., con la direzzione, e disegno del virtuoso Sig. Alessandro Dorj Architetto Romano, che ne a riportata molta lode, e che in altre sue operazioni a dato saggio di se stesso

Domenica mattina 12. Febraro, si vidde del tutto terminato il descritto nobilissimo Catafalco, e adunatisi circa l'ore 16. nella Cappella del Coro 25. Eminentiss. Sig. Cardinali, assistettero alla settima Messa Esequiale, che vi cantò l'Eminentiss. Ganganelli dell'Ordine de' Preti, con l'intervento della solita numerosa Prelatura, Capi delle Religioni &c. Terminata la Messa gl' Eminentiss. Lante, Gio. Francesco Albani, Sereniss. Duca di Yorh, e Serbelloni, tutti dell'Ord. de' Vesc., vestiti di piviale di broccato nero, col suo formale, e mitra di damasco bianco, precedendoli la Croce si portarono in Chiesa col Celebrante parato di piviale nero, e mitra di damasco bianco, ed ascesi unitamente per la magnifica gradinata sopra il ripiano del Catafalco; e cantatosi da' Cappellani Cantori della Cappella Pontificia i soliti Responsorj, in fine di essi furono fatte le cinque Assoluzioni solenni, secondo quello viene ordinato dal Pontificale Romano nell'Esequie del Sommo Pontefice, e di altri Principi, chiamati *Magnæ Potentiæ*.

Il simile si fece nelli altri due seguenti giorni di Lunedì, e Martedì; che vi cantarono l'ottava, e nona Messa, li Eminentiss. Colonna, e Buonaccorsi, ambedue dell'Ordine de' Preti, sempre coll'intervento delli Eminentiss. Sig. Cardinali, Prelatura &c., e con le cinque Assoluzioni nel fine, fatte da altrettanti Porporati; con che si diede compimento alle solenni Essequie, fatte alla sa. me. di Clemente XIII. Pont. Ottimo Massimo di sempre gloriosa ricordanza.

In ROMA; per il Chracas)(*Con licenza de' Superiori.*

Si vendono da Giovanni Bartolomichi Libraro al Corso.

XXX
94-B17616